



## **ALLEGATO II**

RELAZIONE ANNUALE SULLE ATTIVITA' SVOLTE **NELL'ANNO 2013**  
NECESSARIA AI FINI DEL MANTENIMENTO DEL RICONOSCIMENTO DI  
IDONEITA' DELLA ONG:

**A.F.Ma.L. - FBF**  
**"Associazione con i Fatebenefratelli per i malati lontani"**  
**Sede Centrale: Via Cassia, 600**  
**00189 Roma**

AD OPERARE NEL CAMPO DELLA COOPERAZIONE CON I PAESI IN VIA DI  
SVILUPPO AI SENSI DELL'ART. 28 DELLA LEGGE 49/1987



*"Facciamo del bene fratelli, ogni volta che ce ne viene data occasione....."*

(San Giovanni di Dio)

## Parte I

### INFORMAZIONI GENERALI

<b>Provvedimento di riconoscimento di idoneità</b>	D.M. n. 128/004187/2D del 14/9/1988 ed estensione dell'idoneità con D.M. n. 1995/128/001060/4 del 16/5/1995.
<b>Acronimo e denominazione dell'ONG</b>	A.F.Ma.L. - FBF "Associazione con i Fatebenefratelli per i malati lontani"
<b>Sede Legale</b>	Centro Direzionale Fatebenefratelli Via Cassia 600 - 00189 Roma
<b>Sede Operativa</b>	Centro Direzionale Fatebenefratelli Via Cassia 600 - 00189 Roma
<b>Altre Sedi</b>	<ol style="list-style-type: none"><li>1. Sede Roma Nord: Ospedale San Pietro - via Cassia 600 - 00189 (RM)</li><li>2. Sede Benevento: Ospedale Sacro Cuore di Gesù - V.le Principe di Napoli 14/a - 82100 (BN)</li><li>3. Sede Napoli: Ospedale Madonna del Buon Consiglio - Via A. Manzoni 220 - 80123 (NA)</li><li>4. Sede Genzano di Roma: Istituto San Giovanni di Dio - via Fatebenefratelli 3 - 00045 (GZ)</li><li>5. Italia del Nord: Curia Provinciale FBF - via Cavour 2 - 20063 Cernusco sul Naviglio (MI)</li><li>6. Roma Centro: Ospedale San Giovanni Calibita - Isola Tiberina 39 - 00186 (RM)</li></ol>
<b>Codice Fiscale</b>	03818710588
<b>Tel./Fax</b>	Telefono: +39/06/33253413 Fax: +39/06/33253414
<b>Sito Web</b>	<a href="http://www.afmal.org">www.afmal.org</a>

<b>Indirizzo Mail</b>	afmal@melograno.it
<b>Rappresentante Legale</b>	Fra Pietro Dr. Cicinelli al secolo Michele
<b>Soci</b>	256
<b>Personale in servizio</b>	<b><u>In Italia:</u></b> Dipendenti: 2 Volontari: 15 <b><u>Esteri:</u></b> Volontari: 50
<b>Eventuale federazione di ONG cui appartiene l'Ente</b>	St. John of God Fundraising Alliance

## Parte II

### ELEMENTI PRINCIPALI DEL BILANCIO RELATIVO ALL'ANNO IN CUI LA RELAZIONE FA RIFERIMENTO (2013)

VOCE DI BILANCIO	VALORE		
	Anno 2013	Anno 2012	Anno 2011
Proventi totali/Ricavi	647.541,20	519.466,20	548.540,57
- di cui, provenienti da enti pubblici, anche sovranazionali	55.280,79	100.294,75	35.487,32
In percentuale (%)	8,53%	19,31%	6,47%
- di cui, provenienti da soggetti diversi da enti pubblici	592.260,50	419.171,50	513.053,25
In percentuale (%)	91,47%	80,70	93,53%
- di cui, provenienti da attività commerciali	-----	-----	-----

	Anno 2013	Anno 2012	Anno 2011
Attività nette	192.520,87	252.608,20	351.511,83
Patrimonio netto	4.773.180,15	4.706.016,40	4.681.905,04
Risultato netto della gestione	66.884,20	279,55	24.110,46

	Anno 2013	Anno 2012	Anno 2011
Progetti realizzati in numero	8	8	9
Progetti realizzati in valore	249.223,90	430.597,40	254.813,520
Modalità di riconciliazione (del costo sostenuto per i progetti realizzati) con il bilancio	Il valore è dato da: Fondi per rischi e oneri – Realizzazione progetti € 117.452,94 Costi della produzione – per servizi € 131.770,97 TOTALE € 249.223,90	Il valore è dato da: Fondi per rischi e oneri – Realizzazione progetti € 287.309,16 Costi della produzione – per servizi € 143.288,22 TOTALE € 430.597,4	Il valore è dato da: Fondi per rischi e oneri – Realizzazione progetti € 531,66 Costi della produzione – per servizi € 254.281,86 TOTALE € 254.813,52

### Parte III

## Informazioni relative al funzionamento dell'ONG

<b>Data assemblea ordinaria</b>	3/07/2014
<b>Data Approvazione bilancio</b>	3/07/2014
<b>Presenza di relazione del revisore</b>	Si, conforme al documento del CNDCEC
<b>Presenza di rilievi nella relazione del revisore</b>	NO
<b>Ultima dichiarazione dei redditi presentata</b>	Mod. IRAP presentato a settembre 2013

## Parte IV

### Attività generale svolta nel periodo di riferimento

#### ***Chi è A.F.Ma.L. "Associazione con i Fatebenefratelli per i malati lontani"***

L'A.F.Ma.L. è una Ong, organizzazione non governativa – Onlus, organizzazione non lucrativa di utilità sociale:

- Fondata nel 1979, per desiderio di Fra Pierluigi Marchesi, suo ideatore e cofondatore è stata una delle prime esperienze di cooperazione internazionale dall'Italia
- Riconosciuta dal Ministero Italiano degli Affari Esteri
- Riconosciuta dalla Comunità Europea
- Iscritta nell'elenco nazionale di Protezione Civile
- Patrocinata e Supportata nelle sue attività dall'Ordine Ospedaliero di San Giovanni di Dio e dalla Provincia Romana dei Fatebenefratelli
- Partner autorevole di numerose realtà nazionali e internazionali.

#### ***L' A.F.Ma.L. in sintesi***

- 35 anni di attività
- 50 paesi toccati tra Africa, America Latina, Asia e Balcani
- 180 progetti di sviluppo e di emergenza
- 1.500 operatori locali coinvolti
- 30.000.000 persone beneficiarie

#### ***L' A.F.Ma.L. interviene nei settori***

- Prevenzione e Tutela della salute
- Assistenza umanitaria
- Diritti Umani
- Sostegno a Distanza
- Formazione Professionale
- Interventi di Emergenza, Riabilitazione e Ricostruzione
- Istruzione
- 

#### ***Il Rispetto dei Principi Etici e del Codice Etico***

Il Personale, i volontari, i collaboratori, ecc., sono tenuti a rispettare i principi etici cui asserisce l'associazione, espressi nel codice di condotta dell'Associazione che aderisce alla filosofia dell'Ordine Ospedaliero di cui è parte integrante.

Il carisma dell'Ospitalità è la sintesi espressiva dell'Ordine e la sua stessa ragion d'essere. In particolare espressa nel seguente decalogo:

1. Le persone assistite nelle nostre Istituzioni devono sentirsi i beneficiari di ogni nostra attività.
2. Le nostre Istituzioni sono a servizio di tutti coloro che ne abbiano bisogno, senza discriminazioni di fede, di razza, di cultura o di militanza politica
3. Le nostre Istituzioni devono distinguersi per competenza professionale, giustizia sociale e solidarietà con tutti gli uomini, specie i più emarginati.
4. Il nostro modello assistenziale deve garantire una assistenza integrale, conciliando progresso tecnico ed umanizzazione delle terapie.
5. Particolare cura verrà data alla formazione e all'aggiornamento dei collaboratori, in modo da garantire la costante qualità dell'assistenza tecnica e umana.
6. I nostri Centri si ispirano alla fede cattolica e ogni attività assistenziale dovrà essere conforme ai principi etici e agli insegnamenti della Chiesa.
7. Pur nel rispetto delle convinzioni individuali, deve essere garantita assistenza religiosa a tutti i beneficiari delle nostre attività.
8. Le relazioni con tutti gli operatori sanitari delle nostre Istituzioni intendono non solo rispettare le norme del diritto del lavoro, ma costituirne possibilmente un'alleanza nel carisma di S. Giovanni di Dio, e anche, ove ritenuto liberamente, dividerne la spiritualità.
9. Le nostre Istituzioni sono aperte alla collaborazione con enti civili e religiosi che perseguano analoghe finalità, specie se destinate ai settori sociali più abbandonati.
10. Un appoggio verrà dato anche alle attività di volontariato e alle iniziative per l'aiuto delle Missioni e ai paesi in via di sviluppo, rispondendo per quanto possibile alle istanze e ai bisogni sanitari e assistenziali.

Per quanto relativo alle azioni umanitarie finalizzate al superamento di emergenze complesse, A.F.Ma.L. aderisce al Codice di Condotta elaborato dal Comitato Internazionale della Croce Rossa, che afferma, tra gli altri, i seguenti principi: diritto universale all'assistenza umanitaria, senza limitazioni legate all'ideologia, alla religione, alla razza, al sesso o ad altre considerazioni; autonomia politica ed operativa degli interventi affinché questi non finiscano con il sostenere, soprattutto in situazioni di conflitto, una particolare fazione; rispetto dei diritti della persona, così come sono definiti nella Dichiarazione Universale dei Diritti dell'Uomo.

### ***I nostri partner nel 2013***

- Reparto di Neurologia Ospedale San Pietro – Roma Italia
- Centro per la Salute Mentale "Dalal-Xel" (Thies) - Senegal
- Association ONG Homme et Environnement – Madagascar
- Ministère de la Santé Publique - Madagascar
- Centre Hospitalier de District Ambanja – Madagascar
- Greenvision Centri Ottici – Italia
- Ambasciata del Ghana – Italia
- Comune di Palermo – Italia
- Università di Tor Vergata di Roma
- Facoltà di medicina dell'università di Thies – Senegal

- ONG "Granada Educational Foundation, Inc" Manila – Filippine
- Cento San Juan de Dios Charity Polyclinic a Manila - Filippine
- Centro San Riccardo Pampuri Center ad Amadeo-Cavite – Filippine
- Diocesi di Gizo – Isole Salomone
- Dipartimento della Protezione Civile – Presidenza Consiglio Ministri

## **1. ATTIVITA' - Tipologie, Settori, Paesi.**

Nel 2013 l'A.F.Ma.L. ha continuato ad operare, anche in collaborazione con alcune istituzioni pubbliche e private locali, in Africa Subsahariana, in Africa Costa Orientale, in Oceania e Asia.

Anche nel 2013, così come negli anni precedenti, particolare attenzione è stata riservata all'organizzazione di attività di medicina di base e al miglioramento delle attività dei servizi sociali ed ospedalieri nelle aree marginali urbane e nelle aree rurali, alla realizzazione di adeguate infrastrutture ed alla formazione del personale locale: operatori sociali, personale medico, paramedico e tecnico.

In Africa l'A.F.Ma.L. ha operato, concentrando maggiormente le sue risorse in *Senegal* e *Madagascar*, in Oceania nelle *Isole Salomon* e in Asia prosegue la collaborazione con ONG ed enti locali delle *Filippine*, soprattutto sul tema del Sostegno a Distanza di bambini con gravi patologie invalidanti.

In Italia l'A.F.Ma.L., che è patrocinata e supportata nelle sue attività dall'Ordine Ospedaliero di San Giovanni di Dio, detto in Italia dei Fatebenefratelli (ordine, fondato in Spagna nel XVI secolo da Juan de Dios, nei suoi 500 anni di attività si è diffuso in tutto il mondo, fondando numerosissime strutture sanitarie. Attualmente svolge attività sanitaria in 300 sedi, distribuite in 50 paesi del mondo) opera, in coerenza con la sua mission per:

- sensibilizzare l'opinione pubblica italiana ai temi della solidarietà e della cooperazione internazionale;
- formare operatori italiani alle tematiche della cooperazione internazionale, dei diritti umani e del diritto allo sviluppo;
- favorire il volontariato all'estero e in Italia svolto con professionalità educativa, orientato alla personale per promuovere lo sviluppo umano e sostenibile.

L'A.F.Ma.L. nel 2004 è stata riconosciuta "Struttura Operativa Nazionale", parte integrante del Servizio di Protezione Civile. *Tale riconoscimento è stato riconfermato a decorrere dal 29 novembre 2013* e quindi risulta iscritta nell'elenco centrale delle organizzazioni di volontariato di Protezione Civile.

Per questo motivo A.F.Ma.L. ha strutturato un settore dedicato alle emergenze anche a livello nazionale, che al verificarsi di un evento calamitoso (in corso o avvenuto) possa attivare la "catena dei soccorsi", con le proprie risorse disponibili; le "squadre sanitarie": figure professionali che normalmente agiscono in emergenza come rianimatori, medici, infermieri, tecnici e volontari del soccorso. L'estrema capillarità di AFMAL sul territorio nazionale permette ad essa di arrivare in breve tempo sul luogo di un evento e rispondere subito e in modo competente all'emergenza, sia con il personale esperto nel settore e sia con il Posto Medico Avanzato (PMA).



Il nostro PMA di I livello, è composto da:

- n. 2 tende da campo pneumatiche da campo;
- n. 1 modulo di ingresso (vestibolo)
- n. 2 corridoio di unione per il collegamento tra le due tende;
- Accessori di base forniti a corredo per ciascuna tenda;
- Impianti elettrici per le tende;
- n. 1 rimorchio ;
- n. 1 tenda di 230 mq per alloggio
- lampade e quadri elettrici;
- materiali sanitari vari in dotazione: bombola ossigena, barelle, maschere protettive, ecc.,

Inoltre l'A.F.Ma.L. agisce sul territorio nazionale attraverso le sei (6) sezioni locali, che hanno sede presso gli ospedali della Provincia Romana dei Fatebenefratelli e partecipano attivamente alla vita dell'Ong, come parte di una famiglia comune. L'Ong può contare anche sul sostegno di "gruppi di supporto" che di volta in volta sostengono e affiancano l'associazione nelle azioni di formazione e informazione sulla realtà dei PvS.

### **CENTRO DI ACCOGLIENZA BEATO OLALLO**

Da qualche anno, la sezione Afmal di Palermo, ha creato all'interno dell'Ospedale Buccheri – La Ferla, una struttura semplice diurna, che accoglie gratuitamente soggetti in condizione di disagio nella quale vengono soddisfatte le esigenze di base come: lavarsi, bere qualcosa di caldo o mangiare. A tal fine la sezione Afmal di Palermo ha partecipato a un bando comunale di "Accreditamento per la gestione di servizi di emergenza sociale", chiedendo il riconoscimento dell'attività di banco alimentare che già viene effettuato.

La scelta di accreditarsi al Comune di Palermo è stata effettuata nell'ottica di instaurare un rapporto di collaborazione con le istituzioni locali, per entrare in rete e in vista di sviluppi futuri, ponendo come obiettivo, l'integrazione istituzionale tra AFMAL e il territorio nazionale. La richiesta è andata a buon fine ed è già operativa la collaborazione tra le parti.

### **Accoglienza Diurna (servizio docce)**

Le porte del Centro Diurno "Beato Olallo" sono aperte per accogliere chi non ha una casa, il mercoledì dalle 14,30 alle 19:00.

Gli operatori che prestano la loro opera a titolo di volontariato sono:

- nr. 5 addetti all'accoglienza;
- nr. 11 addetti al servizio docce ;
- nr. 5 addetti al servizio di lavanderia e stiratura.

I senza fissa dimora accolti (nr. 25 ad ogni accesso), vivono un'esperienza di comunità e possono contare, all'incirca per un totale di 260 ore annue, sulla presenza e il sostegno di volontari che offrono:

- servizio doccia;
- distribuzione kit igienico-sanitario composto da: shampoo, bagnoschiuma, rasoi, schiuma da barba e dopo barba;
- un servizio gratuito di lavanderia e asciugatura indumenti in giornata;
- su richiesta vengono consegnati i seguenti indumenti: biancheria intima, calze, scarpe e indumenti di vario genere;
- assistenza sanitaria in caso di problematiche acute.

## Il Banco Alimentare

A fronte del disagio profondo degli anziani e delle famiglie indigenti di Palermo, il Centro Diurno "Beato Olallo", ha intrapreso anche l'attività di distribuzione di generi di prima necessità. Si tratta di un servizio che negli ultimi mesi si è continuamente ampliato diventando una garanzia di sostentamento per molte persone altrimenti in grave difficoltà.

Gli operatori che prestano la loro opera a titolo di volontariato sono:

- nr. 49 addetti alla distribuzione dei viveri al domicilio;
- nr. 7 addetti alla raccolta viveri;
- nr. 3 addetti al trasporto

Nell'anno 2013 sono stati consegnati 56.400 pacchi spesa (4.700 Mensili) raggiungendo 140 nuclei familiari, per un totale di più di 507 persone. I pacchi viveri vengono distribuiti da parte dei volontari direttamente al domicilio delle famiglie.

I pacchi, sufficienti a coprire un pasto al giorno a persona, contengono: pasta, riso, fette biscottate o biscotti, pelati, legumi, zucchero, formaggio grana, olio, tonno, latte, carne in scatola (vedi schema in allegato \*).

### \* QUANTITÀ DI CIBO DISTRIBUITA NELL'ANNO 2013

ALIMENTI	U.M.	TOT.
LATTE	LT	6.240
PASTA	KG	15.600
OLIO	LT	1.560
FARINA	KG	324
PELATI	CONF.	4.680
LEGUMI	CONF.	3.120
FORMAGGI	PZ	1.560
BISCOTTI	CONF.	3.120
SCATOLAME	PZ	6.240
OMOGENEIZZATI	PZ	1.800
FETTE BISCOTTATE	CONF.	1.560
SALE	KG	24
ZUCCHERO	KG	1560
CAFFÈ	CONF.	100
MARMELLATA	CONF.	1.560
PAN CARRÉ	CONF.	50
PREP. RISO VERDURE	CONF.	6.240
CIOCCOLATO	CONF.	100
NUTELLA	PZ	24
NESQUIK	CONF.	100
CARAMELLE	CONF.	12
RISO	KG.	1.560
FORMAGGINO	CONF.	100
CRACKERS	CONF.	300
BISCOTTI INFANZIA	KG	120

In base alla rilevazione condotta dall'Istat nell'ambito di una ricerca sulla condizione delle persone che vivono in povertà estrema, realizzata a seguito di una convenzione tra l'Istat, il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, la Federazione italiana degli organismi per

le persone senza dimora e la Caritas italiana, le persone senza dimora che hanno utilizzato almeno un servizio di mensa o accoglienza notturna nei 158 comuni italiani in cui è stata condotta l'indagine sono stimate in circa 47.648.

Tra questi vi sono molti che, pur vivendo nella propria casa, utilizzano servizi per senza dimora. Una situazione ai limiti, a cui non abbiamo ancora dato un nome; un nuovo fenomeno, frutto della crisi, senza una precisa identità.

Palermo è tra i 12 comuni più grandi, quello che accoglie il maggior numero di persone senza dimora (3.829); vi vive quasi l'80% di coloro che utilizzano servizi nelle Isole e ben il 60,7% è costituito da stranieri.

Per questo motivo, a fronte di una maggiore richiesta di aiuto l'A.F.Ma.L. ha deciso di ampliare con un nuovo edificio il centro. L'inizio dei lavori è previsto per l'anno 2014.

Per questo motivo nel 2013, la sede Nazionale A.F.Ma.L., in stretta collaborazione con la sezione locale AFMAL di Palermo, ha destinato a questo progetto tutte le offerte raccolte nelle campagne di raccolta fondi, pari a circa 220.000= euro.

*Nel corso dell'anno 2013 sia la Sede Nazionale e le Sezioni Locali A.F.Ma.L. , hanno realizzato varie attività centrati sui temi della formazione, al volontariato internazionale, alla sensibilizzazione e animazione del territorio, raccolta fondi a favore delle missioni Fatebenefratelli.*

Varie le attività di raccolta fondi per il sostegno a distanza e per progetti di sviluppo e formazione, partecipazione ad eventi culturali di carattere locale o nazionale, ai quali AFMAL organizza e/o partecipa.

Anche nel 2013 l'ONG ha promosso occasioni di incontro e di approfondimento per divulgare ed informare l'opinione pubblica sulle esperienze di cooperazione più significative.

Tali occasioni sono stati anche opportunità per la raccolta fondi.

### **Gran Galà di Natale (12 dicembre 2013):**

Come ogni anno la *sede nazionale* A.F.Ma.L., in occasione delle festività natalizie ha salutato tutti i suoi volontari, amici e sostenitori alla cena di Natale per il tradizionale scambio di auguri presso Villa Cassia (Roma). I fondi raccolti sono stati destinati al progetto "Centro di Accoglienza Beato Olallo".

### **Festa d'Autunno (ottobre 2013):**

La sezione A.F.Ma.L. di Benevento, ha organizzato una lotteria di beneficenza. I fondi raccolti sono stati destinati al Progetto "Centro Accoglienza Beato Olallo".

### **Serata di beneficenza (26 settembre 2013):**

La sezione A.F.Ma.L. di Palermo ha organizzato presso Palazzo D'Aumale , edificio architettonico ottocentesco, che sorge sul lungomare di Terrasini. La serata ha avuto inizio con la visita guidata del museo che possiede un cospicuo patrimonio costituito dalle collezioni etnografiche, collezioni naturalistiche, oltre che reperti archeologici. A seguire si è svolto un intrattenimento musicale e alla fine ha avuto luogo la cena. Vari artisti, tutti siciliani, hanno fatto da testimonial per la serata, tra i quali, Francesca Chillemi la madrina del progetto, i cantanti Aido Mangiaracina e Aida Satta Flores e Sasà Salvaggio. Il ricavato della serata è stato devoluto alla costruzione del "Centro di

Accoglienza Beato Olallo". La manifestazione ha ricevuto il patrocinio della Regione Sicilia - Assessorato dei Beni Culturali; Comune di Terrasini; Palazzo D'Aumale.

### **Serata raccolta fondi (6 luglio 2013):**

Organizzata a Faleria (VT) dai volontari AFMAL, insieme al Moto Club CC Motor DAY – Sezione Lazio Nord e la Confraternita del Gonfalone della Disciplina – San Giuliano, una serata di musica e divertimento. I fondi raccolti sono stati devoluti al progetto "Sulla Strada di Cricchio" – cura delle più gravi patologie neurologiche in Senegal.

### **Festa d'Estate XII edizione (5 luglio 2013):**

E' una campagna di raccolta fondi, organizzata dalla *sede nazionale* che sensibilizza da dodici anni l'opinione pubblica su temi di grande rilevanza sociale. Anche quest'anno la festosa serata si è svolta nella splendida cornice dei giardini della Curia della Provincia Romana dei Fatebenefratelli, che dal 1998 ospitano l'A.F.Ma.L. per eventi di beneficenza. I 400 partecipanti hanno assistito alla versione ridotta del Musical-Show "Nuovo Teatro Paradiso", un omaggio ai più grandi artisti del panorama mondiale della musica e del teatro. In scena con Diego Sanchez, circa 20 artisti, tra cantanti, ballerine e musicisti. La serata è proseguita con una cena dai sapori partenopei. Tra gli ospiti presenti la Sig.ra **Loretta Goggi**, madrina dell'AFMAL e la Sig.ra **Francesca Chillemi** testimonial del Centro Diurno Beato Olallo, al quale sono stati interamente devoluti, dedotte le spese della serata, tutti i fondi raccolti grazie alla generosità dei singoli donatori e di tanti Sponsor.

### **Festa di Primavera (maggio 2013):**

La sezione A.F.Ma.L. di Genzano di Roma, ha organizzato una lotteria di beneficenza. I fondi raccolti sono stati destinati al Progetto "Ridare la Luce".

Per tutto l'anno 2013 è proseguito l'impegno della ONG di diffondere e pubblicizzare le diverse attività attraverso il sito web e la produzione di materiale divulgativo ed informativo. Inoltre sono stati aggiornati tutti i siti Web degli ospedali della Provincia Romana Fatebenefratelli con il link del sito web istituzionale dell'AFMAL, nonché tutti gli accessi alla rete Intranet riservata al personale della Provincia Romana Fatebenefratelli. Il materiale si diversifica sia nei contenuti e sia nelle forme più consuete (dépliants, brochures, materiale audiovisivo, articoli su riviste a tiratura nazionale, ecc.).

Inoltre per diffondere maggiormente le opere umanitarie, l'AFMAL si avvale anche della pubblicazione di articoli e/o notiziari sulla rivista mensile dei Fatebenefratelli, Vita Ospedaliera. La rivista è distribuita a oltre 5.000 indirizzi (on line e postali), relativi alla nostra base associativa, ai sostenitori, alle società, alle imprese sia in Italia e sia all'estero.

## **2. Collaborazioni**

Continua l'impegno con la Consulta Nazionale del volontariato di Protezione Civile attraverso la partecipazione agli incontri che di volta in volta vengono programmati e svolti presso la sede del Dipartimento della Protezione Civile.

Dal 2007 AFMAL è componente del coordinamento della "St. John of God Fundraising Alliance" che fa' capo all'Ufficio Missioni e di Cooperazione Internazionale della Curia

Generalizia dei Fatebenefratelli. Il raggruppamento è anche costituito dalla "Fundación Salut para Todos" - Spagna; "Fundação Sao Joao de Deus" - Portogallo; "St. John of God Development Company" - Irlanda; "Association pour l'Aide aux Jeunes Infirmes et aux Personnes Handicapées" - Francia.

Nel corso del 2013 si sono tenuti due (2) incontri di coordinamento ai quali l'AFMAL ha partecipato con una sua delegazione:

- I. Il 20 settembre, presso la Curia della Provincia Occidentale d'Europa di Dublino (Irlanda). Nel corso della riunione, oltre a seguire i progetti e le attività che realizza ciascuna organizzazione che fa parte dell'ALLIANCE, è stato dedicato un ampio spazio a condividere e a riflettere sulla raccolta fondi: "In che modo raccogliamo i fondi, tradizionali e nuovi". Nell'occasione, con l'intento di potenziare il lavoro coordinato in rete, hanno dedicato parte della giornata a programmare e a delineare le attività per il prossimo sessennio.
- II. Il 15 febbraio presso la sede della Curia Generalizia FBF, l'AFMAL ha partecipato alla prima riunione del nuovo sessennio della St. John of God Fundraising Alliance. Tutte le ONG, Fondazioni ed Associazioni dell'Ordine intervenute hanno espresso il loro compiacimento e soddisfazione per gli ottimi risultati ottenuti negli incontri precedenti. Le principali proposte progettuali che l'AFMAL ha presentato per l'anno 2013 sono le seguenti:
  - Missione "Ridare La Luce" ad Ambajia (per la prima volta in Madagascar);
  - Collaborazione con l'Università di Tor Vergata di Roma per la formazione a distanza del personale medico e paramedico negli ospedali Fatebenefratelli in Africa;
  - Formazione per il personale sanitario locale sul trattamento delle patologie neurologiche e fornitura di apparecchiature per il Centro di salute mentale Dalai Xel Thies – Senegal;
  - Raccolta fondi per l'ampliamento della scuola per audiolesi e portatori di handicap a Quiapo;
  - Raccolta fondi per il Centro di accoglienza diurno "Beato Olallo" a Palermo;
  - Collaborazione nella costruzione di un Mini Ospedale a Nila nelle Isole Salomone.

### **La Collaborazione tra AFMAL e Aeronautica Militare Italiana**

Ripercorrendo le linee già tracciate dalle positive esperienze pregresse con l'Aeronautica Militare, dal 2004 al 2010, l'AFMAL, ha richiesto a novembre 2013, in una nota ufficiale al Ministero della Difesa, di riprendere le missioni con il determinante contributo dell'Aeronautica Militare.

La richiesta ha avuto un parere positivo e si prevede per l'anno 2014 la ripresa del coordinamento e l'organizzazione di altre missioni congiunte con l'Aeronautica Militare da svolgere nel Benin e nel Ghana.

I criteri per lo svolgimento delle future missioni saranno:

- Missioni incentrate su principi di intervento umanitario e di formazione sanitaria;
- Durata non superiore ai 15 gg;
- attività umanitaria/formativa incentrata su chirurgia oftalmica, prevalentemente mirata alla cura della cataratta.

## **Un libro per la Vita**

Quando nel maggio 2012, la furia del terremoto ha devastato le abitazioni, le fabbriche e le preziose opere del patrimonio artistico nazionale, L'A.F.Ma.L. ha accolto con grande entusiasmo l'invito ad aderire all'iniziativa "Un libro per la vita", presentata dalle associazioni "Italia nel Cuore" e "Podistica Solidarietà", instaurando con esse una sorta di "gemellaggio" per una raccolta di libri, per grandi e bambini, per la biblioteca di Finale Emilia, anch'essa andata distrutta.

Il progetto si è subito concretizzato con un appello lanciato a tutti gli associati, i volontari e privati cittadini vicini all'A.F.Ma.L., un S.O.S. che si è materializzato in poco tempo, in una donazione complessiva di circa 1.000 volumi, un'autentica gara di solidarietà, unicamente per il piacere di dare un aiuto alle persone in difficoltà. Tra i libri consegnati ci sono tanti libri per ragazzi, ma anche classici della letteratura e romanzi che serviranno alla sostituzione delle copie di volumi andate distrutte nella biblioteca colpita dal sisma.

## **COOPERAZIONE ITALIA-GHANA**

Ad ottobre 2013 una delegazione AFMAL, formata dal coordinatore delle missioni "Ridare la Luce", il Primario della Divisione di Oculistica dell'Ospedale San Pietro Fatebenefratelli di Roma e il responsabile dell'ufficio Amministrativo Afmal, sono stati ricevuti da S.E. l'Ambasciatrice della Repubblica del Ghana dott.ssa Evelyn Anita Stokes-Hayford, al fine di pianificare nuove missioni del progetto "Ridare la luce" in Ghana.

Questo secondo incontro, il primo è avvenuto nell'ambito dell'avvio del Progetto "Risolleviamo l'Uomo" nel 2012, si è reso necessario per rafforzare ulteriormente la cooperazione e collaborazione tra l'AFMAL e lo stato del Ghana che oramai vanta numerose missioni umanitarie sia presso i Centri Fatebenefratelli (Asafo e Koforidua) presenti sul territorio e sia presso altre strutture ospedaliere (Takorade) segnalate proprio dalla stessa Ambasciatrice.

A seguito del notevole interessamento da parte di S. E. l'Ambasciatrice, e' in fase organizzativa la prossima missione "Ridare la Luce" presso il St. Joseph Hospital di Koforidua che come di consueto, prevede l'invio di una equipe medica specialistica oftalmica unitamente a farmaci ed attrezzature.

## **3. Fonti di Finanziamento**

I progetti dell'A.F.Ma.L. si avvalgono di finanziamenti e contributi di privati cittadini, associazioni, fondazioni, imprese e istituzioni pubbliche e private italiane.

Varie le attività di raccolta fondi, il sostegno a distanza, la partecipazione ad eventi culturali di carattere locale o nazionale, alle quali A.F.Ma.L. partecipa.

## **4. RELAZIONE ANNUALE SU ALTRI PROGETTI REALIZZATI O IN CORSO NELL'ANNO 2013**

### **PROGETTI DI COOPERAZIONE INTERNAZIONALE**

#### **AFRICA SUB-SAHARIANA**

*L'impegno dell'A.F.Ma.L. nel continente africano anche nel 2012 si è concentrato nella prevenzione sanitaria, la salute pubblica, la formazione e riqualificazione di personale medico e paramedico, aggiornamento tecnico e di base, educazione igienico-sanitaria, riorganizzazione funzionale dei servizi e la loro integrazione territoriale.*

#### **"Operazione RIDARE LA LUCE"**

Paese beneficiario: Africa Sub-sahariana

Stato del Progetto: In corso

Obiettivo: Cura della cataratta e recupero della vista; formazione chirurgica a medici ed infermieri; recupero dei giovani utilizzati come guida dal non vedente.

Descrizione dell'attività generale:

Nell'Africa sub-sahariana la cecità rappresenta una grossa emergenza sanitaria e sociale che colpisce circa 2 milioni di persone. Molte di queste non hanno la possibilità di ricorrere alle cure mediche e chirurgiche e ciò determina, a lungo andare, patologie come la cataratta, tracoma, il glaucoma. L'oncocercosi e la xeroftalmia. Disturbi che sono amplificati da carenza alimentare, acqua non potabile, condizioni climatiche e biologiche disagiati.

Sotto il profilo umano, la cura di un adulto affetto da cecità costituisce un notevole aiuto sociale ed economico nei villaggi della regione, consentendo al singolo di non gravare sulla comunità e di tornare a lavorare. Inoltre i giovani, spesso utilizzati come bambini - guida dal cieco, sono liberati da un impegno quotidiano e possono tornare a studiare o a lavorare.

Per questo motivo l'Organizzazione Mondiale della Sanità punta con il piano d'azione 2008 – 2013 a rafforzare le attività esistenti nel mondo per contrastare l'insorgere della cecità e dell'ipovisione o per la loro cura, specialmente nei Paesi a medio e basso reddito, dove potrà portare una luce di speranza. Con il progetto "Ridare la luce" l'AFMAL, con il supporto dell'Aeronautica Militare e dell'Alenia Aeronautica, dal 2003 si è prefissa di soddisfare più obiettivi parallelamente: oltre a consentire il recupero della vista di quanti l'hanno persa, il progetto mira a formare i medici e gli infermieri africani. E' importante infatti che le conoscenze e le tecniche per curare le malattie degli occhi vengano trasmesse al personale medico locale, cosicché possa poi operare autonomamente. Questo obiettivo è stato raggiunto, grazie alla realizzazione di 26 missioni umanitarie (1 in Marocco, 7 in Mali, 2 in Benin, 1 a Bali, 3 in Togo, 7 in Ghana, 2 in Tanzania, 2 in Ciad e 1 in Madagascar). Il progetto ha realizzato ad oggi un totale di circa 15.000 interventi chirurgici di cataratta ed oltre 70.000 visite ambulatoriali. Sono stati consegnati gratuitamente migliaia di occhiali da vista e per la protezione dai raggi solari, grazie all'apporto benevolo di un importante consorzio ottico italiano, che provvede a rimettere a nuovo i vecchi occhiali donati.

Risultati ottenuti:

Attraverso fondi derivanti da campagne di sensibilizzazione mirate al progetto, è stata

realizzata una missione.

Si è svolta la 26ma missione e per la prima volta l'AFMAL si è recata in Madagascar, dal 29 maggio al 14 giugno 2013. L'equipe medica - composta da oculisti, infermieri e tecnici, dell'ospedale San Pietro Fatebenefratelli di Roma, nonché volontari dell'AFMAL - hanno operato presso il "Centre Hospitalier de District Ambanja", situato nella parte settentrionale del Madagascar, a 500 km al nord della capitale, Antananarivo. L'ambulatorio e la sala operatoria sono stati allestiti con le attrezzature speciali e i farmaci provenienti dall'Italia, donati dall'AFMAL.

Con un bilancio di 90 operazioni di cataratta, oltre 1000 visite oculistiche e la distribuzione gratuita di circa 700 paia di occhiali da vista, nell'ambulatorio e nella sala operatoria allestiti grazie alle attrezzature come il microscopio elettronico e il faco e alle medicine provenienti dall'Italia.

La prerogativa primaria di questa missione è stata la formazione. Infatti l'equipe, grazie anche alle attrezzature chirurgiche e ai medicinali provenienti dall'Italia, ha effettuato, oltre ai soliti interventi chirurgici di cataratta, attività di formazione diretta al personale locale (training on the job), al fine di accrescere e di approfondire le conoscenze e le tecniche per curare le malattie degli occhi, cosicché il personale locale possa poi operare autonomamente.

### **Progetto: Sulla Strada di Cricchio**

Paese ed Organismo locale beneficiario: Senegal - Centro per la Salute Mentale "Dalal-Xel" (Thies)

Stato del Progetto: In corso

Obiettivo: Il progetto ha come obiettivo primario quello di ridurre le barriere verso il trattamento e la cura delle malattie mentali, accrescendo la consapevolezza della frequenza dei disturbi mentali, della loro curabilità, dei processi di guarigione e dei diritti umani dei bambini e degli adulti.

### Descrizione Attività Generale

In Senegal molte donne si rifiutano di portare i propri figli mentalmente disabili sui mezzi pubblici, le famiglie nascondono i bambini che soffrono di disturbi mentali o neurologici, ed alcuni genitori addirittura li disconoscono.

Secondo le ultime statistiche dell'Organizzazione Mondiale della Sanità, dal 2004, 13,4 milioni di persone in Africa sono state colpite da disturbi depressivi unipolari, 7,7 milioni di epilessia, 2,7 milioni da disturbi affettivi bipolari e 2,1 milioni da schizofrenia. Nella società senegalese avere un figlio affetto da disturbi mentali costituisce uno stigma, è credenza comune che sia una maledizione, una punizione divina per infedeltà della madre del bambino al marito. Non c'è assistenza sufficiente e le strutture per queste persone mentalmente disabili sono precarie. Dal punto di vista sanitario, la malattia mentale non è considerata prioritaria e curabile.

E' in questo contesto che l'AFMAL, su specifica richiesta di aiuto da parte del Centro per la Salute Mentale "Dalal-Xel" dei Fatebenefratelli di Thies in Senegal, specializzato nella cura e nell'assistenza di malattie mentali, intende rafforzare le capacità del centro con risorse proprie derivanti da campagne di raccolta fondi, insieme alla collaborazione di professionisti volontari della Divisione di Neurologia dell'Ospedale San Pietro Fatebenefratelli di Roma.



Il progetto è intitolato ad Alexandra, una giovane collega dei medici neurologi italiani scomparsa recentemente. Tutti, amici e parenti, la chiamavano affettuosamente "Cricchio". Lavorava presso l'Ospedale Bambino Gesù di Roma ed ha partecipato a missioni umanitarie in Vietnam e Cambogia con l'equipe di cardiologia.

In particolare, il progetto interverrà in tre ambiti specifici:

- medico-sanitario: è prevista la presenza attiva di 1 medico specialista in neurologia, 1 tecnico di neurofisiopatologia. L'equipe effettuerà due missioni all'anno per la durata di 15 giorni circa.
- formativo: è prevista la valorizzazione delle risorse umane locali (medici, non medici, psicologi, infermieri, assistenti sociali, educatori), attraverso attività di formazione diretta al personale locale (training on the job), come l'aggiornamento nell'ambito diagnostico (elettroencefalografia, elettromiografia e potenziali evocati, ecc.)
- educazione e assistenza alla comunità/famiglia in cui il malato mentale è inserito: campagne di sensibilizzazione e di educazione sulla salute mentale, al fine di ridurre lo stigma, la discriminazione, le barriere al trattamento e alla cura, coinvolgendo direttamente la comunità, le famiglie e le scuole.

#### Risultati ottenuti:

Prima Missione: L'equipe medica formata da un neurologo e da un tecnico di neurofisiopatologia professionisti volontari della Divisione di Neurologia dell'Ospedale San Pietro Fatebenefratelli di Roma, si è svolta dal 18 al 29 marzo 2013.

Nella struttura è presente un Elettroencefalografo digitale di ultima generazione, uno dei pochissimi esistenti nel paese, donato dall'AFMAL.

Gli esami di Elettroencefalografia (EEG), indispensabili per la diagnosi di Epilessia, vengono eseguiti con molto entusiasmo, ma a volte con poca precisione e con tecnica obsoleta, da infermiere locale, il quale ha acquisito alcune nozioni di base nella registrazione degli EEG durante un breve periodo di formazione in Italia. I pazienti con Epilessia vengono poi gestiti, nell'iter terapeutico, dagli psichiatri del centro.

Lo scopo della missione è stato pertanto, di fornire i più recenti aggiornamenti sulla tecnica di registrazione degli EEG e cercare di organizzare un Centro specialistico per la cura delle Epilessie nel quale la figura medica di riferimento sia un Neurologo esperto di epilettologia.

Inoltre, grazie ad un contatto ottenuto con il Preside della facoltà di medicina dell'università di Thies, si è riusciti ad ottenere la presenza settimanale nel Centro di un Neurologo, che seguirà i casi di Epilessia più difficili. Bisogna tener conto che questa patologia è nel Senegal abbastanza diffusa, per l'ancora elevata morbilità neonatale ed infantile e per l'alta incidenza di malattie infettive con complicanze neurologiche. Inoltre, è ancora presente una stigmatizzazione di questa patologia, che rende bambini ed adulti affetti da Epilessia degli emarginati, sia in campo familiare che sociale e lavorativo.

Seconda Missione: L'Equipe medica sempre formata da un neurologo e da un tecnico di neurofisiopatologia professionisti volontari della Divisione di Neurologia dell'Ospedale San Pietro Fatebenefratelli di Roma, si è svolta dal 21 novembre al 7 dicembre 2013.

Nel Centro accedono pazienti senza aver preso un appuntamento, arrivano la mattina presto, si registrano, ed aspettano di essere chiamati per effettuare una visita. Attendono anche per ore senza mai protestare. I pazienti provengono oltre che dalla città, anche dai

villaggi o cittadine vicine, perché il Centro è l'unico nella Regione ad occuparsi di patologie neurologiche.

Il loro Sistema Sanitario non prevede convenzioni e tutte le prestazioni sono a pagamento. I pazienti che sono stati visitati, tra i quali anche molti bambini, erano quasi tutti affetti da epilessia, anche con forme gravi (stato di male epilettico da probabile malaria, ed altre importanti forme di epilessia), spesso mal controllate da una inadeguata terapia. La difficoltà che è stata riscontrata principalmente è stata quella di non poter gestire la terapia del paziente, sia per la difficoltà di reperire farmaci specifici, sia per le difficoltà economiche delle famiglie che non potevano permettersi di pagare i nuovi farmaci.

Durante la missione il personale volontario AFMAL ha partecipato per due giorni ad una "Carovana Medica" nella città di Kaolac, durante la quale sono stati visitati alcuni pazienti affetti da patologie neurologiche. In questa occasione hanno avuto degli incontri con un'importante ginecologa locale, alla quale è stato consigliato, dai nostri volontari, di programmare una campagna informativa per convincere le donne a partorire nelle strutture sanitarie presenti sul territorio o negli ospedali, al fine di limitare le sofferenze da parto dei nascituri che sono una delle cause dell'epilessia.

In un'altra giornata i volontari AFMAL si sono recati presso una scuola di un villaggio limitrofo al centro, per consegnare del materiale didattico acquistato grazie alla generosità di benefattori Italiani. In questa occasione, viste le notevoli difficoltà economiche che questa scuola ha per mantenere il normale svolgimento delle lezioni, gli insegnanti ci hanno fornito una lista delle cose più necessarie di cui hanno bisogno e proposto di trovare una scuola italiana disposta ad effettuare un gemellaggio.

## **OCEANIA – ISOLE SALOMONE**

*L'impegno dell'AFMAL in Oceania nel 2013 si è concentrato nella prevenzione sanitaria attraverso la riorganizzazione funzionale dei servizi di base e la loro integrazione territoriale.*

### **Progetto: Ampliamento di un Mini Ospedale**

Paese ed Organismo locale beneficiario: Stazione missionaria di Nila, Isola Shortlands, Western Province, Gizo Diocese

Stato del Progetto: In corso

Obiettivo: Miglioramento dei servizi sanitari Nell'area Health Center di Nila

#### Descrizione dell'attività generale

Le Isole Shortland fanno parte delle isole Solomons, precisamente delle Solomons Occidentali. Hanno una superficie di 414 km quadrati e si trovano nell' Arcipelago dell'Oceano Pacifico. L'arcipelago delle Solomons è un insieme di 992 isole situate a nord-est dell'Australia, vicino all'equatore; poste sotto il controllo Britannico dal 16° secolo, sono divenute indipendenti nel 1978 e sono entrate a far parte del Commonwealth. Vi abita un numero imprecisato di gruppi etnici che parlano una miriade di lingue; la popolazione totale è di circa 500.000 persone. Le Isole Solomon sono il secondo stato della zona per estensione territoriale (dopo la Papua Nuova Guinea) ed il terzo per popolazione (dopo la Papua Nuova Guinea e le Figi) e sono una nazione di villaggi con leggi basate su usanze locali. Nila è un'isola appartenente alla diocesi di Gizo nelle Shortlands e si trova all'estremità ovest della diocesi, al confine con Bouganville (l'isola più estesa dell'arcipelago). E' l'unico centro sanitario di riferimento nell'area di Shortlands, Mono Islands e Fauro Islands.

L' "Area Health Center" di Nila è responsabile per varie cliniche statali nelle zone sopra elencate, è il centro principale con responsabilità di un "ospedaletto" vero e proprio. L'ospedale della West Province si trova infatti a 170 km di distanza a Gizo che è la capitale, raggiungibile in barca in 7 ore medie di viaggio in mare aperto. Per emergenze estreme esiste un altro ospedaletto (poveramente attrezzato), a Taro la capitale della Choiseul Province e si trova a 3 ore di distanza a mare aperto, ma essendo essa una provincia diversa, a volte rifiuta i pazienti delle Wester Province.

Nell'area Health Center di Nila ci vive una popolazione stimata di 5.000 persone, in un area prevalentemente popolata da villaggi rurali di appartenenza alla chiesa cattolica.

La popolazione vive nel totale isolamento, sono raggiungibili solo da una piccola nave di proprietà privata della provincia ed è sempre senza orari, né servizi programmati o regolari. Il costo della vita è molto più alto delle altre zone più vicine ai centri popolati, perché tutto viene spedito dalla capitale che è a 40 ore di distanza.

E' la notevole distanza infatti, che rende indispensabile la clinica di Nila, specialmente per le mamme e i bambini; la clinica di Nila è l'unica speranza per le popolazioni in aree dove i servizi dello stato non possono arrivare.

#### Risultati ottenuti:

E' in questo contesto che l'A.F.Ma.L., su specifica richiesta di aiuto della diocesi di Gizo (nella figura di Mons. Luciano Capelli, Vescovo di Gizo), sta partecipando, con parte dei fondi derivanti dal 5 x Mille, al miglioramento dei servizi sanitari in una delle regioni più isolate agli estremi confini della terra.

In particolare, l'A.F.Ma.L. sta intervenendo nella Upgrading della area Health Center "Mini – Hospital" nel seguente modo:

- a) riparazione e ampliamento ambulatorio;
- b) riparazione e ampliamento laboratorio malaria;
- c) riparazione e ampliamento sala parto;
- d) allestimento di un HIV AIDS Counselling and Testing Center (ambulatorio con centro prevenzione, testing ed assistenza agli ammalati di AIDS);
- e) Costruzione cucina;
- f) Costruzione lavanderia;
- g) Costruzione servizi igienici;
- h) Costruzione tre case per infermieri.

## INTERVENTI DI EMERGENZA

**Titolo Progetto:** Emergenza Filippine - Ciclone Haiyan

**Ente Finanziatore:** Raccolta fondi da privati

**Tipologia:** Emergenza

**Stato:** Concluso

Haiyan il ciclone più potente dell'anno ha devastato, nel novembre 2013 le Filippine, il livello di distruzione è stato impressionante e la situazione sanitaria era molto grave.

La Provincia Religiosa Romana dei Fatebenefratelli è presente nelle Filippine con due centri: il San Juan de Dios Charity Polyclinic a Manila e il San Riccardo Pampuri Center ad Amadeo-Cavite, nei quali i religiosi svolgono giornalmente attività sanitarie e assistenziali. Nonostante la zona dove sono situati i due centri non sia stata colpita dal ciclone, i religiosi hanno dato assistenza, sia sanitaria e sia di supporto logistico, unitamente alle suore Ospedaliere del Sacro Cuore di Gesù anch'esse presenti in loco.

L'AFMAL, in collaborazione con la Provincia Romana dei Fatebenefratelli, si sono subito attivati, rispondendo all'emergenza inviando medicinali e materiale sanitario.

E' stata inviata, una richiesta di aiuto economica a tutti i dipendenti della Provincia Romana, nonché, tradotta in più lingue, alla Curia Generalizia FBF che ha predisposto l'invio presso tutte le Province FBF, Associazioni e Fondazioni dell'Ordine sparse nel mondo.

L'AFMAL, grazie alla raccolta di offerte per le vittime, è riuscita in poco tempo a totalizzare circa 35.000 euro. I fondi sono stati ripartiti tra le Suore di Padre Menni – Cebu, Fra G. Magliozzi a Manila e a Mons. Edgardo Juanich, Vicario Apostolico di Taytay nell'isola di Palawan, e i fondi sono stati utilizzati per ridare una casa e lavoro alle migliaia di vittime.

## Il Sostegno a Distanza (SAD)



Attraverso il Sostegno a distanza, l'AFMAL porta avanti in Asia, in particolare nelle Filippine, interventi a favore dei bambini, affetti da patologie invalidanti come l'ipoacusia, le altre limitazioni fisiche, le cerebrolesioni gravi e le malattie di natura allergica, ecc., che altrimenti sarebbero condannati ad una vita di emarginazione, quando non addirittura abbandonati dalle famiglie.

Le donazioni e i contributi ricevuti consentono di sostenere lo sviluppo dei bambini e dei giovani attraverso il sostegno scolastico, sanitario e alimentare, il supporto alle famiglie in difficoltà, le borse di studio, l'inserimento dei giovani nel mondo del lavoro.

Le donazioni per il SAD non sono destinate a un bambini in particolare, ma sono utilizzate per sostenere una comunità, un gruppo di bambini, in cui tutti sono assistiti allo stesso modo. Proprio per questo si richiede al donatore di porre la sua fiducia in queste comunità e negli interventi di sviluppo implementati e non in una fotografia, in un indirizzo o in una scheda di informazioni personali che violano la privacy. Il SAD non può essere considerato un fatto individuale che raggiunge una singola persona, perché il bambino povero ed emarginato non è un caso singolo, ma va integrato in una progettazione globale per contrastare alla radice le situazioni disperate in cui versano milioni di persone.

In particolare si interviene su tre ambiti specifici:

- medico - sanitario;
- educativo;
- assistenza alla comunità in cui il bambino è inserito.

È sulla base della grave situazione sanitaria filippina che ha preso forma l'iniziativa volta al miglioramento della salute dei bambini dei quartieri di Quiapò e Amadeo, zone particolarmente disagiate di Manila nei quali opera la controparte locale dell'AFMAL. La sordità produce nel bambino effetti devastanti, soprattutto se il danno si manifesta alla nascita o prima di iniziare a parlare. Il bambino, infatti, parla imitando le voci e solo se sente la propria voce e quella dei familiari può imparare a parlare. La deprivazione uditiva causa perciò gravissimi disturbi allo sviluppo del linguaggio e delle capacità di comunicare, apprendere e socializzare.

Nessun dato si ha sulla incidenza delle cerebrolesioni nell'infanzia, in quanto i bambini affetti da patologie cerebrali sono tenuti in casa, se le condizioni economiche delle famiglie lo consentono, ovvero abbandonati, come è accaduto per gli attuali piccoli ospiti del centro di Amadeo.

Per quanto riguarda l'inserimento sociale dei bambini audiolesi e cerebrolesi il bacino d'utenza supera i confini metropolitani, in quanto le strutture presenti nel Paese ad essi dedicate sono estremamente rare e inaccessibili per ragioni economiche alla maggior parte della popolazione.

*L'iniziativa dell'A.F.Ma.L., mira a dare un sostegno diretto e mirato al miglioramento delle condizioni di salute di una popolazione stremata da anni di inefficienza e carestie e di brutalità. L'opera svolta dai Fatebenefratelli della Provincia Romana a Manila ed Amadeo garantisce non solo una continuità ma un servizio di qualità che può perpetuarsi nel tempo con l'impiego di personale locale. L'intervento non fornisce solo aiuti e beni per migliorare i servizi ma prosegue in un percorso di assistenza tecnica e scientifica in modo da poter formare il personale locale ed assicurare il lavoro assistenziale sia di carattere curativo che preventivo.*

### **La scuola per Audiolesi**

Paese ed Organismo locale beneficiario: Filippine - Scuola speciale San Giovanni di Dio

Stato del Progetto: In corso

Obiettivo: Il progetto propone il reinserimento dei bimbi audiolesi nella società

Descrizione dell'attività:

La sordità è una disabilità invisibile ma insidiosa perché può isolare dal mondo e dalle persone e privare delle parole per esprimere appieno sentimenti, raccontare pensieri, allontanare paure, condividere desideri.

Indipendentemente dal tipo di cultura a cui appartengono, i bambini di tutto il mondo con ipoacusia non curata hanno generalmente le seguenti difficoltà:

- Problemi dello sviluppo della parola, del linguaggio e delle capacità comunicative
- (specialmente in caso di ipoacusia severa congenita o prima dell'acquisizione della parola e del linguaggio)
- Difficoltà emotive e mancanza di autostima
- Difficoltà di apprendimento e problemi comportamentali a scuola

L'ONG "Granada Educational Foundation, Inc." gestisce dal 1 settembre 1996 nel quartiere di Quiapo a Manila (Filippine) una Scuola per l'Infanzia gratuita destinata a bambini audiolesi tra i 2 e 6 anni di età provenienti da famiglie con scarse risorse economiche, non in grado di affrontare i costi delle poche scuole private esistenti a Manila.

Scopo principale della Scuola è quello del reinserimento dei bimbi audiolesi nella società, utilizzando l'approccio audio-verbale, grazie al quale essi apprendono a modulare i suoni ed a leggere le parole sulle labbra degli interlocutori, per cui non hanno bisogno di interpreti che traducano i discorsi altrui nel linguaggio dei segni. Risultato importante è che i bambini, una volta conclusa la scuola, nella maggior parte dei casi vengono ammessi alle scuole elementari locali dove, dopo un periodo di appropriato sostegno da parte di un insegnante, proseguono i loro studi regolari. Assistito da professionisti quali Terapeuti Occupazionali e del Linguaggio, Insegnanti Speciali Educativi e lavoratori sociali ogni bambino riceve un'educazione adatta per le sue necessità ed è aiutato a sviluppare le proprie potenzialità.

Dal 4 maggio 1999 la Scuola per Audiolesi è stata debitamente riconosciuta dal Dipartimento Educazione Cultura e Sport e dal 20 luglio 1999 è accreditata dal Dipartimento del Benessere Sociale e Sviluppo come una struttura riabilitativa. La quasi totalità dei piccoli ospiti non appartiene a famiglie in grado di pagare la retta scolastica e pertanto l'ammissione è stata gratuita, sovvenzionata dai benefattori italiani.

Attualmente il personale tecnico impiegato consiste in 1 assistente sociale, un terapeuta del linguaggio, un terapeuta occupazionale ed un terapeuta della riabilitazione uditiva. Purtroppo la carenza di spazi didattici, di personale e di attrezzature, essendo un tipo di insegnamento quasi individuale, limita a 30 il numero di bambini ammessi alla

frequenza. Nell'agosto 2010 la scuola ha avuto dal Ministero dell'Educazione il permesso ad ampliare la propria attenzione ad un più ampio ventaglio di disabilità e non solo della prima infanzia, ma di tutta l'età giovanile, sicché ha ora adottato il nuovo nome di "Scuola Speciale San Giovanni di Dio".

### **Costruzione della nuova "scuola speciale San Giovanni di Dio"**

A seguito dell'autorizzazione ottenuta dal Ministero dell'Educazione locale nel 2010, ad ampliare la scuola ad altre disabilità, non solo rivolte solo alla prima infanzia, ma ha tutta l'età giovanile, si è resa necessaria, la realizzazione di un nuovo edificio scolastico e centro diurno, di circa mille metri quadri, per bambini audiolesi, disabili e poveri.

L'AFMAL continua sempre, attraverso campagne di raccolta fondi a collaborare alle spese per l'abbattimento del vecchio edificio e la realizzazione di uno nuovo, con almeno i seguenti ambienti: n. 10 aule e n. 4 laboratori, refettorio, biblioteca, palestra, sala ricreativa, spazi per gli insegnanti e parenti, uffici e altri spazi annessi, una sala conferenza con locali e spazi annessi, alloggi vari, impiantistica, arredamenti, ecc.

La realizzazione del nuovo edificio scolastico e centro diurno, permetterà ad un numero maggiore di bambini, non solo di ricevere un insegnamento ma anche di avere riabilitazioni e terapie con attività occupazionali.

### **Centro Accoglienza per bambini cerebrolesi "San Ricardo Pampuri"**

Quando ad Amadeo, circa 60 km da Manila, venne aperto il Centro di Accoglienza per Bambini Cerebrolesi, gestito dalla ONG "Granada Educational Foundation, Inc" (GEFI), lo spettacolo era facile da immaginare: corpicini inchiodati al letto da emiplegia o da tetraparesi spastica o da atassia o da atetosi, tutte diagnosi con praticamente nessuna speranza di recupero e che proprio per questo avevano portato all'abbandono dei piccoli da parte dei loro genitori. Incoraggiati dall'esperienza del Fatebenefratello australiano fra Vianney Welch, è stato provato con loro l'approccio riabilitativo messo a punto dall'ungherese Andrea Petö col nome di "Educazione Orchestrata" (Conductive Education) ed il risultato è che oggi questi bambini sono talmente capaci di deambulare che è stato necessario preparare d'urgenza per loro nuovi spazi.

Nel Centro riabilitativo vengono curati i fanciulli tra i più poveri dei poveri, perché nati in una nazione sottosviluppata, perché orfani e perché disabili. Utilizzando il nuovissimo approccio riabilitativo, la "*conductive education*" per la prima volta introdotta nelle Filippine dai Fatebenefratelli, è stato possibile far camminare bambini che quando arrivarono ad Amadeo giacevano immobili nei lettini, incapaci perfino d'alzare la testa.

La caratteristica del "*conductive education*" consiste, invece di fare sedute individuali col fisioterapista, di attivare sedute collettive, dove replicando le modalità classiche della classe, sotto la guida di un coordinatore (dove il nome di "educazione orchestrata"), ogni fisioterapista agisce sul proprio bambino in sincronia con gli altri, accompagnando le manovre con il canto di filastrocche e con altre stimolazioni plurisensoriali che riescono a vincere il disinteresse dei piccoli motulesi per il proprio corpo, che dopo una serie d'insuccessi iniziali essi hanno ormai erroneamente etichettato come totalmente inadatto a qualsiasi movimento. In realtà come noi ben sappiamo il nostro corpo ha potenzialità incredibili e sfruttando le residue capacità motorie può conquistare una possibilità di movimento, magari buffo, ma che consente insperata autonomia, come nutrirsi, andare al bagno, ecc.